



Cammino Avvento 2025 / Anno A



Carissimi/e ragazzi/e il nostro pellegrinaggio animato dalla speranza ci coinvolge in un compito preziosissimo e sempre più necessario: **ACCENDERE LA PACE.**

Il tempo di Avvento è il momento opportuno nel quale lasciarci scuotere dal torpore del non accorgersi di ciò che sta succedendo; accogliere l'invito a preparare la venuta del Signore; verificare il percorso che stiamo facendo con coraggio ed umiltà, come Giovanni Battista; rispondere con generosità e trasporto a ciò che ci sembrava all'inizio solo un sogno, come per Giuseppe.

Riceveremo a Natale l'annuncio di salvezza: un bambino è nato per noi! Il principe della pace è venuto non per fare le differenze, ma per fare la differenza. Da quando Gesù Cristo è venuto nel mondo la fede, la speranza e l'amore hanno un volto preciso, umano, vicino. Grazie a lui la stessa pace ha assunto una figura visibile, udibile e toccabile.

Lo Spirito del principe della pace ci porta il fuoco vivo della vita piena del Vangelo, del Regno di Dio, e per questo siamo chiamati ad ACCENDERE LA PACE... con noi stessi, in famiglia e con gli amici, nel quotidiano, nel mondo.

Questo compito è possibile da attuare perché sullo sfondo c'è una promessa, quella originaria del Padre di Gesù, che continua a dirci di non temere (l'annuncio di Gabriele a Maria) perché non siamo soli... **Allora stai PRONTO, ASCOLTA, abbi CORAGGIO e scegli di ESSERCI...** Così nascerà in noi anche la gioia e la sua condivisione.

La pace disarmata e disarmante sia il seme fecondo della comunione, e sia il frutto maturo di una giustizia e di un rispetto ritrovati.

Buon cammino di Avvento e Buon Natale!





P di PRONTI ma... pronti per cosa?

L'Avvento è il tempo che ci permette di cambiare per non rischiare che la nostra vita sia "DIVANATA", TRANQUILLA, INDIFFERENTE. Come fu invece per i contemporanei di Noè. Per loro l'importante era stare nel "chill", ovvero prendere la vita con calma, senza cambiare, senza preoccuparsi, senza responsabilità. Tanto che non si accorsero neppure dell'arrivo del diluvio!

L'Avvento ci mette in guardia, ci esorta a tenerci PRONTI, ci invita a non rimanere indifferenti a ciò che succede attorno a noi,

anche se non ci tocca direttamente.

Desideriamo la pace? L'Avvento ci dice: inizia accendendo la pace con te stesso!



Giovanni Battista predicava la venuta di Gesù, e ancora oggi ci esorta a cambiare il nostro modo di vedere le cose e il nostro stile di vita. **Preparare la via è possibile solo e soltanto se impariamo ad ASCOLTARE.** A metterci in ascolto di noi stessi, della Parola e degli altri. **La Pace è possibile solo e soltanto se sappiamo metterci in ASCOLTO**, senza distrazioni e già con la risposta pronta. **Ascoltare è sapersi mettere nei panni dell'altro.** Ascoltare è non lasciarsi scivolare la parola addosso, senza cambiare cuore e mente.

Desideriamo la pace? L'Avvento ci dice: inizia accendendo la pace in famiglia, con gli amici!



"Coraggio, non temete!" Abbiamo tanta paura di esporci, di fare il primo passo. Giovanni Battista ha il coraggio di chiedere. **La pace comporta avere coraggio.** Coraggio di uscire dalla propria cerchia, di portare la pace dove vai, in tutte le situazioni della vita, di confrontarti sapendo anche di sbagliare.

Coraggio non temere, non aver paura del confronto, continua nella tua vita ad essere un operatore di Pace, soprattutto dove si fa più fatica.

Desideriamo la pace? L'Avvento ci dice: inizia accendendo la pace nel tuo quotidiano!



Giuseppe, in tutto il Vangelo, non parla mai. Fa solo una cosa: non scappa, rimane, c'è. In una situazione non semplice della sua vita, poteva andarsene, ma il suo rimanere, **il suo ECCOMI**, ha dato la possibilità di salvare Maria, il bambino e l'intera umanità. Senza scuse. **La pace è possibile solo se ci stiamo. Se diciamo il nostro eccomi**, anche un piccolo aiuto può fare tanto. Senza scuse, senza scappare. Sentiamoci responsabili anche per quelle questioni apparentemente più grandi di noi: proviamo ad essere gocce di pace nel mondo!

Desideriamo la pace? L'Avvento ci dice: inizia accendendo la pace nel mondo, ovunque!



È nato un bambino, Gesù. È nato un Salvatore! L'arrivo di Gesù è stato annunciato dagli angeli con un messaggio di **"grande gioia"**. Questa gioia non è un sentimento passeggero, come quando riceviamo un regalo. È una gioia che nasce dal cuore e ci riempie completamente perché sappiamo di non essere più soli. Dio ci ha amato così tanto da inviarci Suo Figlio. Questa consapevolezza è la fonte di ogni felicità vera. Insieme alla gioia, Gesù porta con sé il dono più prezioso: la **PACE**. Gli angeli hanno cantato: "Gloria a Dio nel cielo altissimo e **PACE IN TERRA** agli uomini che Egli ama". Non si tratta solo di non fare la guerra, ma di una pace più profonda: una pace nel nostro cuore, una pace con Dio e una pace tra di noi, tra le persone. Gesù è chiamato il "Principe della Pace" perché ci insegna come vivere insieme, perdonando e amando il prossimo. Accogliere Gesù nella nostra vita significa accogliere la sua luce, la sua gioia e la sua pace.

Desideriamo la pace? Ecco la Pace, Gesù è venuto nel mondo per donarcela!

